

Empatia



Domenica
10 marzo 2024
IV° di quaresima

IL VANGELO 10 marzo

“Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui” (Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

PRIMA LETTURA: *“Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.” (2Cr 36,14-16.19-23)*

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 136) : Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

SECONDA LETTURA: *“Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia” (Ef 2,4-10)*

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Quaresima - Innalzato sulla croce

Essere innalzati è un'espressione usata, di solito, per evocare l'affermazione di una persona, la sua capacità di distinguersi, di segnalarsi, di avere successo. “Essere innalzati” è dunque sinonimo di potere, di gloria, di forza. Ma come fa a mantenere questo significato una volta che gli si associa la croce, e quindi una morte orribile e pubblica, un castigo disumano ?

Non è facile abbandonare le abituali rappresentazioni di Dio e accettare che il suo Figlio venga a noi nelle vesti di un condannato, di un giustiziato, abbandonato da tutti.

Non è facile accogliere una salvezza che non si realizza esibendo i muscoli, ma offrendo amore, che non si compie attraverso l'esperienza di essere rifiutati e calpestati.

Eppure è questo il paradosso su cui si regge la fede cristiana. La passione e la morte di Gesù non sono un incidente di percorso da dimenticare rapidamente, ma la strada che Dio ha scelto per raggiungere l'umanità e liberarla dal male, per farla entrare in una vita nuova.

E' questa croce il “caso serio” da cui non possiamo prescindere, il “passaggio” che rivela la nostra fedeltà a Cristo, la “prova” del nostro amore.

Ciò che essa indica è un amore che non si tira indietro neanche davanti alla debolezza estrema, all'ingiustizia palese, al sopruso ingiustificato.

Un modo nuovo di vedere le cose viene proposto, allora, a ogni credente: la bussola delle sue scelte non è orientata dai criteri del successo, dalla riuscita, ma dalla fedeltà a Dio, dall'obbedienza al suo disegno di salvezza e al suo modo di agire.

Buonismo ? Rinuncia ? Cedimento ? Tutti questi interrogativi non fanno che riprendere le parole di coloro che dicevano a Gesù: “Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e allora noi crederemo in te!”

Confusione ? Incertezza ? Indifferenza ? Tutte queste obiezioni riecheggiano quelle di coloro che si attendevano un Messia venuto per giudicare a condannare, e a cui Gesù non potrà corrispondere.

Roberto Laurita

Verso il rinnovo degli organismi di comunione parrocchiali

I compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Vengono descritti brevemente i compiti fondamentali del CPP

- ◇ Individuare alcune priorità pastorali della parrocchia o dell'Unità pastorale, alla luce della situazione e delle esigenze della parrocchia stessa in sintonia con le linee orientative diocesane e in dialogo con il vicariato.
- ◇ Avere a cuore l'evangelizzazione, attraverso una molteplicità di azioni e attenzioni, perché le parrocchie rendano ancora accessibile a tutti, in modo ampio e popolare, l'annuncio del Vangelo.
- ◇ Accogliere e attuare le indicazioni che il vescovo Claudio offrirà all'intera Diocesi a fine febbraio 2024. Queste linee orientative diocesane portano a compimento il lavoro dell'Assemblea sinodale e tracciano i passi futuri dell'intera Diocesi.
- ◇ Favorire la sinodalità, mettendo quindi in atto quei processi che coinvolgono più soggetti con passaggi graduali per maturare scelte e cambiamenti significativi per la parrocchia. Sinodalità implica il riconoscere i doni e i carismi di tutti i battezzati, aprendo alla corresponsabilità ecclesiale di molti; vanno conseguentemente promossi anche i ministeri battesimali, come indicato dal Sinodo diocesano.
- ◇ Attivare una comunione reale che superi l'autoreferenzialità dei singoli ambiti pastorali, attraverso una programmazione unitaria, proteggendo la parrocchia da divisioni e fratture. La programmazione unitaria non riguarda solo la compilazione del calendario parrocchiale ma l'assumere un volto e uno stile condiviso, in cui le differenze diventano dono e ricchezza.
- ◇ Ribadire il rapporto necessario che intercorre tra Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica: le scelte economiche esprimono un pensiero pastorale e svelano il volto della parrocchia. Come nello scorso rinnovo spetta al CPP, appena costituito, indicare i membri del CPGE, secondo le indicazioni che poi verranno presentate.

Come vicariato di Torre si è deciso di partecipare tutti insieme all'incontro zonale di Sarneola, Opsa, sabato 16 marzo ore 9.30.

continua...

Domenica 17 marzo ore 12.30

Pranzo comunitario a Cristo Risorto

Il ricavato verrà interamente devoluto alla Caritas parrocchiale di Mortise

Per info e prenotazioni:

Elena 3478487034 / Flavio 3475644946 / Stefano 3480917762



INIZIAZIONE CRISTIANA

Sabato 16 Marzo dalle 15.00 alle 17.00: Gruppo Angioletti - Ragazzi e genitori

Domenica 17 marzo alle ore 15:00 a MdS - I° e II° elementare

ANGOLO CARITAS

La Caritas parrocchiale ci informa che per la distribuzione settimanale **stanno esaurendo le scorte di olio e zucchero**. Facciamo **appello per una raccolta diretta attraverso:**

- * al martedì pomeriggio durante la distribuzione della spesa
- * in chiesa nel cestone presso l'altare
- * presso la canonica di MdS
- * sul carrello presso il supermercato Famila



APPUNTAMENTI IN COMUNITA'

LUNEDI' 11 ore 21.00 Consiglio Pastorale e CPGE di Madonna della Salute

MARTEDI' 12 Pomeriggio: confessioni in chiesa a Madonna della Salute (16:00).

Sera: **adorazione eucaristica e ascolto della Parola, in chiesa a Cristo Risorto (ore 21:00-22:00)**

MERCOLEDI' 13 ore 21.00 Gruppo Liturgico a MdS

GIOVEDI' 14 ore 20.00 Consiglio Pastorale e CPGE di Cristo Risorto

VENERDI' 15 Lettura della Parola (Vangelo di Marco) alle ore 19.15 a MdS

Ore 20.30 **Corso di primo soccorso a MdS**



Orari Sante Messe

MADONNA DELLA SALUTE	CRISTO RISORTO
da Lunedì a Sabato ore 18.30	da Lunedì a Mercoledì ore 8.00 da Giovedì a Sabato ore 18.30
Domenica e festivi ore 8.00 e 10.00	Domenica e festivi ore 8.30 -10.30 e 18.30

LE S. MESSE CHE PREVEDONO IL RICORDO DEI DEFUNTI

DOMENICA 10 Madonna della Salute: ore 8.00 (Sergio Zago, Giuseppina e Attilio)

Cristo Risorto ore 8.30 (Schiavon Maria, Golin Domenico)

Cristo Risorto ore 18.30 (Altivia, Antonio)

MARTEDI' 12 Madonna della Salute: ore 18.30 (Anna, Luigi Piacentini, Maria Teodata)

MERCOLEDI' 13 Madonna della Salute: ore 18.30 (Lucia e Silverio)

Cristo Risorto ore 8.00 (Eugenia e Pietro)

GIOVEDI' 14 Madonna della Salute: ore 18.30 (Anime del Purgatorio)

Cristo Risorto ore 18.30 (Edda)

VENERDI' 15 Madonna della Salute: **ore 18.00 Via Crucis** ore 18.30

Cristo Risorto ore 18.00 Via Crucis -18.30 S. Messa (Paolo, Linda; Iolanda)

SABATO 16 Madonna della Salute: 18.30 (Carla Sartori)

DOMENICA 17 Madonna della Salute: ore 8.00 (Alfio)

CONTATTI E SEGRETERIA DELLE COMUNITA'

dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00

Tel. **049 611273**

mortise@diocesipadova.it

Circolo NOI (MdS)

lunedì -venerdì

(15:30-18:30) e domenica mattina dopo le messe

Bar Patronato Cristo Risorto lunedì -venerdì (16:00 - 18:00) e **Domenica mattina**

Pizzeria Cristo Risorto

Aperta dalle 19:00 anche per asporto

Prenotazioni: **049 611.398**